



Mart

Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto

Con oltre 150 mostre prodotte, 1.700.000 visitatori dal 2003 a fine 2009 e un'autorevolezza scientifica ormai consolidata, il Mart, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, è uno dei più importanti musei italiani.

Il Mart nasce nel 1987 come ente funzionale della Provincia autonoma di Trento. Originariamente ospitato nello storico Palazzo delle Albere a Trento, oggi opera in tre sedi espositive: la sede principale del Museo e la Casa d'Arte Futurista Depero, a Rovereto, e Palazzo delle Albere a Trento. Questa sede ospita le collezioni del museo dedicate al XIX secolo, integrate da un ricco programma espositivo rivolto alle esperienze artistiche dell'Ottocento, mentre Casa d'Arte Futurista Depero, riaperta al pubblico dopo un innovativo e complesso restauro il 17 gennaio 2009 in occasione del centenario del Futurismo, è il primo e unico museo Futurista in Italia. Progettata e inaugurata dallo stesso Depero già nel 1959, la Casa d'Arte riprende l'allestimento pensato dall'artista e presenta in un'affascinante sequenza le sue più famose realizzazioni, dall'arredamento agli arazzi, dai giocattoli ai dipinti all'editoria.

La principale sede del Mart è l'ampio complesso architettonico di Rovereto, progettato dall'architetto Mario Botta in collaborazione con l'ingegnere Giulio Andreoli e inaugurato il 15 dicembre 2002. Concepito con l'idea di 'polo culturale' più che museo tradizionale, comprende una biblioteca pubblica, un grande auditorium e una caffetteria, insieme al museo stesso, tutti elementi affacciati su una grande piazza centrale, moderna agorà coperta da una maestosa cupola di vetro e acciaio. La struttura dello spazio museale si articola su quattro piani. All'ingresso si trovano la reception, l'area informativa, il book-shop, la caffetteria, la sala conferenze e il guardaroba. Al piano interrato sono invece collocate due importanti settori del museo, l'Archivio del '900 e la Biblioteca d'arte. Al primo piano del museo si trovano le due aree dedicate all'attività espositiva temporanea, ciascuna di circa 800 mq, la sezione didattica e gli uffici. Al secondo piano, una passerella di vetro e acciaio conduce ad un'area di circa 3800 mq, sede della collezione permanente del museo e delle grandi mostre tematiche annuali. Completano gli spazi del polo le ampie terrazze che si aprono al primo piano, luoghi ideali per i progetti didattici all'aperto, le installazioni site specific e il giardino di sculture recentemente inaugurato.

La ricerca e le collezioni

Il Mart fin dalla sua nascita ha messo al centro delle sue strategie l'attività di ricerca e dunque si è da sempre proposto al pubblico come un museo-officina e laboratorio culturale nel quale l'attività espositiva e l'attività di studio e di ricerca sono strettamente connesse.

Sono una quarantina i fondi archivistici del museo, e conservano centinaia di migliaia di documenti - carteggi, scritti, disegni, fotografie e ritagli stampa- di artisti, architetti, storici e critici d'arte del XX secolo, con particolare riferimento al futurismo e all'avanguardia storica, al Ventennio fra le due guerre, alle ricerche verbovisuali e alla Mail Art.

A questi si aggiungono gli attuali 70.000 volumi della biblioteca (libri, cataloghi, riviste), che rappresentano uno spaccato dell'arte e della cultura del XX secolo, con una particolare attenzione dedicata al movimento futurista ed ai suoi protagonisti, ma anche alla produzione artistica contemporanea. La biblioteca è anche tra le prime al mondo per quanto riguarda le ricerche verbovisuali grazie all'Archivio di Nuova Scrittura (ANS), creato da Paolo della Grazia a partire dal 1988. La raccolta, rilevante sia per la sua consistenza sia per l'alta qualità, si sviluppa a partire dalle avanguardie storiche con l'acquisizione di libri rari, manifesti, riviste e volumi futuristi, dadaisti e surrealisti.

La ricca collezione permanente del Mart, che conta oggi più di 20.000 opere, inizia a incrementarsi nel 1997, con il deposito a lungo termine della collezione Panza di Biumo, che viene a unirsi alle collezioni esistenti di proprietà del Mart, del Comune di Trento e di quello di Rovereto. Notevolmente arricchita nel corso del 1998 con un deposito di Augusto e Francesca Giovanardi incentrato sul Novecento italiano, la raccolta permanente del museo si è potenziata con successo negli anni più recenti grazie alla collaborazione di collezionisti privati e di Fondazioni pubbliche italiane e straniere, particolarmente sensibili alla valorizzazione del proprio patrimonio di arte moderna e contemporanea.

Una parte significativa della collezione permanente è dedicata al futurismo, con capolavori di Giacomo Balla, Carlo Carrà, Gino Severini, Ardengo Soffici, Enrico Prampolini, Gerardo Dottori, Tullio Crali, Luigi Russolo, Thayaht, e con circa 3500 opere fra disegni, dipinti, sculture, arazzi provenienti dall'eredità di Fortunato Depero.

Un secondo nucleo importante delle collezioni del museo comprende opere particolarmente significative per la lettura e la comprensione del novecento italiano. Grazie ai depositi a lungo termine il Mart può oggi vantare una delle più ricche collezioni del '900 italiano, dalla Metafisica al classicismo di Valori Plastici, al ritorno all'ordine della pittura di Novecento, con nuclei monografici di eccellenza come quello del pittore bolognese Giorgio Morandi, di cui è conservata una delle raccolte più complete, con oltre 30 dipinti.

Ben documentata è l'opera di Mario Sironi, Massimo Campigli, Filippo de Pisis, Felice Casorati, e il gruppo del Novecento di Margherita Sarfatti, con dipinti degli anni Venti di Achille Funi, Mario Tozzi, Piero Marussig. Documentata con opere di alta qualità è anche l'avanguardia dei primi pittori astratti italiani, attivi negli anni Trenta, da Fausto Melotti a Mario Radice, ad Alberto Magnelli.

Anche l'arte italiana del dopoguerra è testimoniata da opere di primo piano. Le raccolte dedicate all'astrattismo e all'informale comprendono capolavori di Lucio Fontana, Alberto Burri, Piero Manzoni, Afro, Birolli, Consagra, Toti Scialoja, Gastone Novelli, Emilio Vedova, Tancredi e molti altri artisti.

Negli ultimi anni, grazie ad un coerente progetto di sviluppo delle collezioni, sono stati acquisiti significativi lavori di artisti italiani, interpreti della più avanzata ricerca contemporanea negli ambiti dell'arte concettuale e dell'arte povera: tra gli altri Alighiero Boetti, Mario Merz, Giulio Paolini, Pier Paolo Calzolari, Salvatore Scarpitta, Gilberto Zorio, Giuseppe Penone, Giovanni Anselmo, Jannis Kounellis. Tutti i rappresentanti della Transavanguardia italiana sono presenti con numerose opere nel deposito della Collezione Grassi.

Di grande interesse è il capitolo dedicato alla ricerca contemporanea, arricchito di recente da importanti acquisizioni. Al Mart è esposto un nucleo significativo di opere della Pop Art e della Minimal Art, che comprende opere di Arman, Jim Dine, Jasper Johns, Roy Lichtenstein, Barry Le va, Robert Morris, Claes Oldenburg, Robert Rauschenberg, James Rosenquist, Keith Sonnier, Andy Warhol e Tom Wesselman.

La collezione Panza di Biumo è dedicata invece al lavoro degli artisti americani che hanno sviluppato la loro attività intorno agli anni Ottanta e Novanta quali Peter Shelton, Roni Horn, Lawrence Carroll, David Simpson, Max Cole. L'ambito internazionale è riccamente composto da artisti di primo piano, quali Joseph Beuys, Bruce Naumann, Arnulf Rainer, Hermann Nitsch, Anselm Kiefer, Richard Long, Ilya Kabakov, Andreas Gursky, Tony Cragg, Candida Höfer, Bill Viola, e dai più giovani Eva Marisaldi, Perino e Vele, Botto e Bruno, Ryan Mendoza, oltre agli americani Trenton Doyle Hancock, Dana Schutz, Vik Muniz, Kara Walker, Christian Holstad, Wade Guyton e Cecily Brown presenti grazie al deposito di Carlo Bronzini Vender. Tra le nuove acquisizioni del Mart, sono anche da segnalare le opere dell'artista indiano Subodh Gupta, di Kiki Smith, di Donald Baechler, di Vanessa Beecroft, Marina Abramovic, Giuseppe Gallo e di Eliseo Mattiacci che, con "Sonda Spaziale" (1993-95) ha inaugurato il Giardino delle Sculture del museo. Uno spazio, quest'ultimo, di grande suggestione, che nel corso del 2009 ha accolto la monumentale "Epistylum", una delle ultimissime opere realizzate da Giuseppe Uncini prima della sua scomparsa.

Il panorama della giovane ricerca contemporanea è stato ulteriormente consolidato nel corso del 2010 con l'ingresso al Mart della collezione AGI Verona, che comprende opere di Mario Airò, Stefano Arienti, Berlinde De Bruyckere, Maurizio Cattelan, Subodh Gupta, Roni Horn, Sabrina Mezzaqui, Grazia Toderi, Andreas Slominski e Chen Zhen.

Le mostre

Ogni anno il Mart programma una serie di importanti mostre temporanee, curate da specialisti italiani e stranieri e prodotte anche in collaborazione con soggetti attivi nel campo della ricerca scientifica specialistica, come Università, Istituti di Ricerca, musei nazionali e internazionali. L'attività espositiva è dedicata all'approfondimento di specifiche figure del panorama italiano, come Medardo Rosso, Luigi Russolo, Ernesto Thyaht, Fausto Melotti, Vittore Grubicy, Carol Rama, Giulio Paolini, Alighiero Boetti, Vincenzo Agnetti, o a particolari gruppi di opere dalle collezioni permanenti. Grande è anche lo sforzo del Mart di inserire nel programma espositivo annuale esposizioni dedicate al design e alle arti applicate, spesso organizzate in collaborazione con importanti musei internazionali.

In linea con la volontà di promuovere e valorizzare il proprio patrimonio ma anche di suggerirne interpretazioni e visuali diverse, ogni anno il Mart produce un grande progetto espositivo all'insegna dell'interdisciplinarietà della ricerca. In queste mostre tematiche annuali, discipline diverse come la scienza, la tecnologia, il design, l'architettura, la sociologia, l'antropologia, la musica, il cinema, la fotografia, sono messe a confronto con la produzione artistica: "Montagna arte scienza mito" nel 2003, "Il Bello e le bestie" nel 2004, "La Danza delle Avanguardie" nel 2005, "Mitomacchina" nel 2006, "La parola nell'arte" nel 2007, "Il Secolo del jazz" nel 2008, "Illuminazioni. Avanguardie a confronto. Italia-Germania- Russia" nel 2009 in occasione del centenario del Futurismo e "Dalla Scena al Dipinto. La magia del teatro nella pittura dell'Ottocento" nel 2010.

Il museo dedica sempre una particolare attenzione anche all'analisi della scena artistica contemporanea. Da segnalare in particolare le mostre dedicate a Douglas Gordon (2006), a Chen Zhen (2008) e a Kendell Geers (2009). Ma accanto a questi grandi progetti il Mart propone anche, con modalità adattate di volta in volta alle esigenze degli artisti, delle "Project Room": spazi espositivi sperimentali aperti a lavori inediti, o progetti site specific di giovani artisti italiani ed internazionali come Daniele Puppi, Runa Islam, Matteo Basilè, Ricarda Roggan, Giuseppe Capitano e Sara Landau.

Il Mart realizza anche, a partire dalla propria collezione permanente, progetti pensati per altre sedi

museali ed 'esporta' importanti esposizioni nei più prestigiosi musei nazionali ed internazionali. In questo senso il museo ha realizzato progetti espositivi dedicati all'arte italiana del XX secolo in Cina, Russia, Vietnam, Bulgaria e, all'interno di singoli accordi, con la RMN- Reunion des Musées Nationaux di Parigi, l'Hermitage di San Pietroburgo, lo State Russian Museum e il Pushkin Museum di Mosca, The Phillips Collection di Washington D.C., il Martin-Gropius-Bau di Berlino e la Fundación Proa di Buenos Aires.

Insieme al programma espositivo, il Mart organizza anche numerosi eventi: rassegne cinematografiche, concerti, conferenze, workshops con artisti e critici, dibattiti, simposi. All'interno delle attività del museo, il dipartimento didattico, creato nel 1984, coinvolge ogni anno circa 70.000 persone tra studenti, insegnanti e pubblico adulto.

Per tutti questi aspetti il Mart è stato concepito e funziona non solo come uno strumento di conservazione del patrimonio ma anche e soprattutto come un laboratorio di idee e un luogo dinamico di valorizzazione, produzione, ricerca e formazione culturale.

Gli archivi e la biblioteca

Il Mart infatti si propone al pubblico come museo-officina e laboratorio culturale: infatti l'attività espositiva e l'attività di studio e di ricerca sono strettamente connesse. Il Novecento viene narrato attraverso le opere, i documenti storici, gli oggetti personali degli artisti ed inediti materiali d'approfondimento. L'Archivio del '900 e la Biblioteca hanno un ruolo fondamentale per la ricerca. Sono oltre 80.000 i documenti fra carteggi, scritti, disegni, fotografie e ritagli stampa che costituiscono i fondi storici del museo. A questi si aggiungono gli attuali 60.000 volumi della biblioteca (libri, cataloghi, riviste), che rappresentano uno spaccato dell'arte e della cultura del XX secolo, con una particolare attenzione dedicata al movimento futurista ed ai suoi protagonisti, alle avanguardie ed alle esperienze sul rapporto parola-immagine.

Nella nuova sede di Rovereto, l'Archivio del '900 e la Biblioteca occupano oltre 1100 mq del piano interrato, accanto ai servizi di fototeca, diateca e videoteca.

La didattica

La sezione didattica del Mart si trova al primo piano del nuovo edificio progettato da Mario Botta e dispone di aule attrezzate per i laboratori e di un'ampia sala di ricevimento. Ogni anno oltre 70.000 persone partecipano alle attività, studiate per ogni fascia d'età. Il progetto educativo, rivolto alle scuole, si basa su metodologie che nascono da un'esperienza decennale. I bambini e i ragazzi vengono introdotti nel mondo dell'arte e guidati alla comprensione del linguaggio artistico attraverso l'esperienza pratica e la sperimentazione delle tecniche in laboratorio.

Mart – Scheda informativa

MART ROVERETO

Corso Bettini, 43
38068 Rovereto (TN)
Informazioni: numero verde 800.397760
T. +39 0464.438887
info@mart.trento.it
infogrupperi@mart.trento.it

www.mart.trento.it

ORARI

Martedì - domenica 10.00 - 18.00
Venerdì 10 - 21.
Lunedì chiuso

BIGLIETTI

Intero 10 € - Ridotto 7 €
Biglietto unico 2 sedi: Intero 12 € - Ridotto 9 €
Biglietto unico 3 sedi: Intero: 15 € - Ridotto: 12 €
Gratuito fino a 18 anni e oltre i 65 anni
Scolaresche 1 € per studente
Biglietto Onex4: 15 € validità un mese, ingresso presso i musei di Rovereto

Amici del museo: ingresso gratuito

CASA D'ARTE FUTURISTA DEPERO

via dei Portici, 38
38068 Rovereto (TN)
T. +39 0464 431813
numero verde 800 3977 60

ORARI:

dal 1 settembre al 31 maggio

Martedì - domenica: 10 – 18

Lunedì chiuso

BIGLIETTI

Intero: 6 € - Ridotto: 4 €

Biglietto unico 2 sedi: Intero 12 € - Ridotto 9 €

Biglietto unico 3 sedi: Intero: 15 € - Ridotto: 12 €

Gratuito fino a 18 anni e oltre i 65 anni

Scolaresche 1 € per studente

Biglietto ONEX4: 15 € validità un mese, ingresso presso i musei di Rovereto

Amici del museo: ingresso gratuito

MART TRENTO

Via R. da Sanseverino, 45
38100 Trento
T. +39 0461 234860

numero verde 800 3977 60

ORARI

Martedì - domenica 10 - 18

Lunedì chiuso

BIGLIETTI

Intero 6 € - Ridotto 4 €

Biglietto unico 2 sedi: Intero 12 € - Ridotto 9 €

Biglietto unico 3 sedi: Intero: 15 € - Ridotto: 12 €

Gratuito fino a 18 anni e oltre 65 anni

Scolaresche 1 € per studente

Amici del museo: ingresso gratuito

VISITE GUIDATE

Su prenotazione al numero verde 800 397760

Gruppi (minimo 15, massimo 30 persone): 70 €

in lingua (inglese o tedesco) 90 €

Scolaresche: 50 €

Scolaresche in lingua (inglese o tedesco) 55 €

Costo di prenotazione 1 €

La tariffa è relativa alla sola visita e non include il costo del biglietto d'ingresso

LABORATORI DIDATTICI

Prenotazione in Sezione Didattica: T. 0464 454108 - 154

AUDIOGUIDE

Disponibili a pagamento in italiano, inglese e tedesco

SERVIZI AL PUBBLICO

Guardaroba, punto informativo, bookshop, caffetteria-ristorante, accesso e servizi per disabili.

All'interno degli spazi espositivi non sono ammessi zaini e borse che superino le dimensioni consentite.

Orari di apertura e tariffe possono essere soggetti a variazioni. Si consiglia pertanto di verificare prima della visita al numero verde 800 397760 o sul sito del museo www.mart.tn.it

UFFICIO COMUNICAZIONE

Responsabile:

Flavia Fossa Margutti
f.fossamargutti@mart.tn.it

Ufficio Stampa:

Luca Melchionna
T 0464.454127
M 320 4303487
E press@mart.trento.it

Clementina Rizzi
T 0464.454124
M 338 6512683
E press@mart.trento.it

Comunicazione e Promozione

Carlotta Gaspari	marketing@mart.trento.it
Maria Elena Putz	marketing@mart.trento.it
Lodovico Schiera	marketing@mart.trento.it
Vanessa Vacchini	marketing@mart.trento.it
Francesca Velardita	marketing@mart.trento.it

Ufficio Gruppi e Servizi al pubblico

Silvia Ferrari infogruppi@mart.trento.it